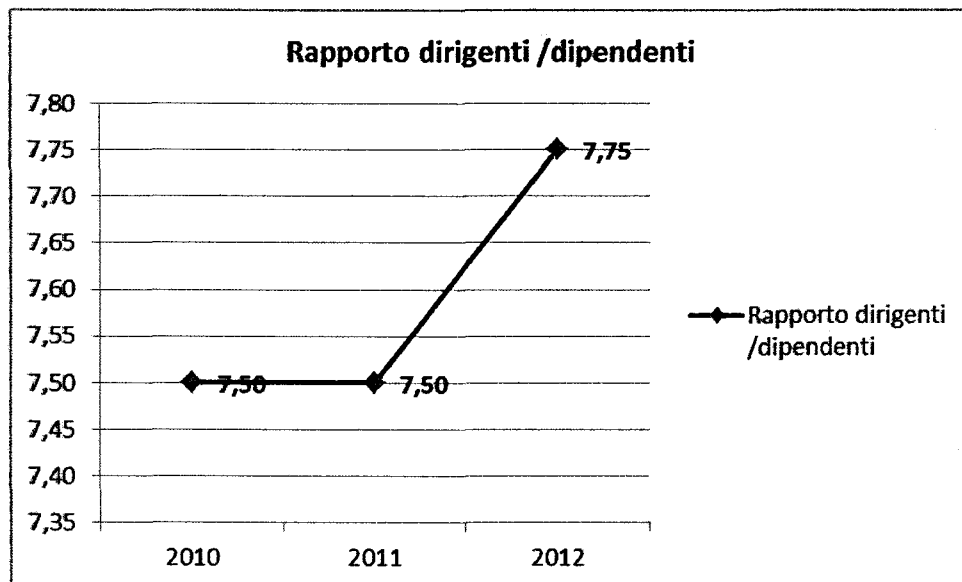


Grafico n. 1



3.2 Costo del personale

Nel prospetto che segue è indicato per ciascuno degli esercizi considerati il costo complessivo del personale, compresa la quota accantonata per il TFR, nell'importo risultante dal conto economico ed il prospetto del costo medio unitario.

Tab. n. 3

Costo del personale

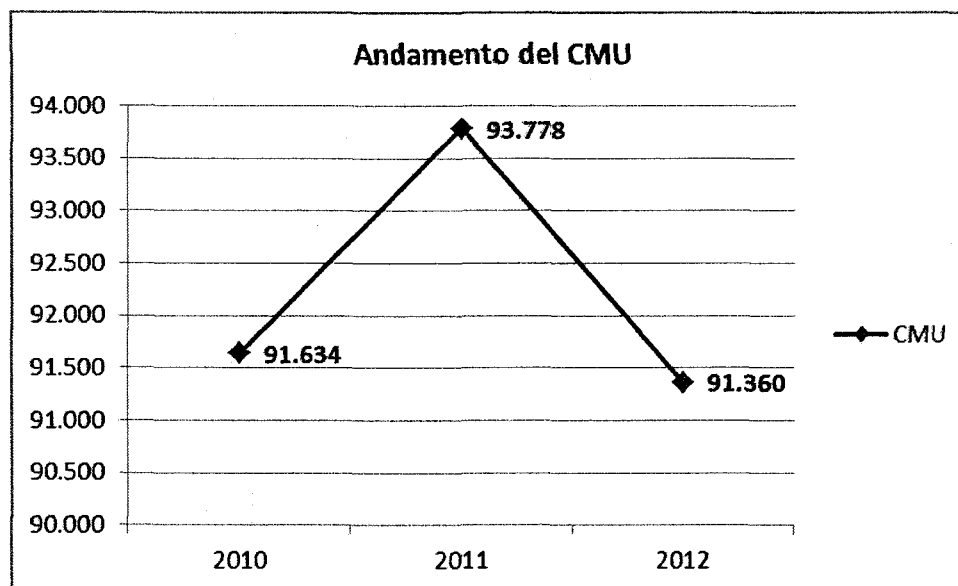
| | 2010 | 2011 | Var. % | 2012 | Var. % |
|--|------------------|------------------|-------------|------------------|-------------|
| Emolumenti al Segretario Generale | 211.337 | 208.485 | -1,35 | 210.638 | 1,03 |
| Emolumenti fissi al personale dipendente | 1.510.996 | 1.671.210 | 10,60 | 1.675.990 | 0,29 |
| Emolumenti variabili al personale dipendente | 115.123 | 108.827 | -5,47 | 100.397 | -7,75 |
| Indennità e rimborso spese missioni | 129.084 | 49.689 | -61,51 | 55.161 | 11,01 |
| Altri oneri per il personale | - | 799 | 100,00 | 0 | -100,00 |
| Spese per organizzazione corsi personale | 58.965 | 24.201 | -58,96 | 24.339 | 0,57 |
| Oneri previdenziali/assistenziali a carico delle autorità portuali | 756.643 | 805.337 | 6,44 | 797.155 | -1,02 |
| Oneri derivanti dalla contrattazione decentrata o aziendale | 258.749 | 223.343 | -13,68 | 234.944 | 5,19 |
| Oneri derivanti da rinnovi contrattuali | 16.844 | 19.805 | 17,58 | 21.115 | 6,61 |
| Totale | 3.057.741 | 3.111.696 | 1,76 | 3.119.739 | 0,26 |
| Accantonamento TFR | 151.228 | 170.566 | 12,79 | 169.256 | -0,77 |
| TOTALE | 3.208.969 | 3.282.262 | 2,28 | 3.288.995 | 0,21 |

Tab. n. 4

Costo medio unitario

| 2010 | | | 2011 | | | 2012 | | |
|---------------|-----------------------|--------|---------------|-----------------------|--------|---------------|-----------------------|--------|
| Costo globale | Personale in servizio | C.m.u. | Costo globale | Personale in servizio | C.m.u. | Costo globale | Personale in servizio | C.m.u. |
| 3.208.969 | 35 | 91.634 | 3.282.262 | 35 | 93.778 | 3.288.995 | 36 | 91.360 |

Grafico n. 2



Al 31 dicembre 2011 il costo del personale mostra, rispetto all'esercizio 2010, un modesto incremento del 2,28%.

Le voci che mostrano un maggiore incremento sono quelle relative agli Emolumenti fissi al personale dipendente (10,60%) e quella relativa agli Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, mentre in marcato decremento risultano le spese per le missioni (-61,51%) e quelle per l'organizzazione dei corsi (-58,96%).

Il costo medio unitario, compreso il Segretario Generale, mostra, a fronte della invarianza delle unità di personale, un incremento rispetto all'esercizio 2010 ammontando ad euro 93.778.

Al 31 dicembre 2012 il costo del personale non mostra rispetto al precedente esercizio variazioni sostanziali.

L'unica voce in aumento riguarda le spese per le missioni (11,01%), mentre gli altri incrementi sono più contenuti. In diminuzione risulta la voce Emolumenti variabili al personale dipendente (-7,75%), mentre risultano azzerati gli Altri oneri per il personale.

Nel corso del 2012 sono state avviate le procedure per il rinnovo della contrattazione di secondo livello dei dipendenti dell'Ente. Il contratto di II livello relativo al quadriennio 2012-2015 siglato nel maggio 2012 e recepito con la delibera del Comitato portuale n. 9/2012 ha introdotto il principio di premialità, ai fini del

riconoscimento del salario accessorio, ancorato in parte alla valutazione delle performance del dipendente effettuata dal proprio dirigente oltre che al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla direzione di appartenenza.

Il costo medio unitario, compreso il Segretario Generale, diminuisce rispetto all'esercizio 2011 ammontando ad euro 91.360.

4. Incarichi di studio e consulenza

Come risulta dai rendiconti relativi agli esercizi 2011-2012 e dalle allegate tabelle ministeriali, l'Autorità portuale non ha sostenuto incarichi di studio e consulenze soggette ai limiti di cui all'art 6, comma 7, del DL n. 78/2010.

La spesa impegnata negli esercizi 2011-2012 ammontante, rispettivamente, ad euro 29.872 e ad euro 52.408 si riferisce ad esternalizzazioni di servizi non soggette ai limiti di spesa, come risulta da notizie fornite dall'Ente.

5. Pianificazione e programmazione

5.1 Piano regolatore

Nel corso del 2007 si è giunti con la delibera n. 12 del 30 novembre 2007 del Comitato Portuale all'adozione del Nuovo piano regolatore portuale.

Il menzionato piano regolatore ha caratteristiche di flessibilità al fine di adattarsi alle mutevoli esigenze di una realtà in crescente sviluppo come quella del mar Ionio.

In data 24 marzo 2010, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso il proprio parere favorevole in merito al nuovo Piano Regolatore.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici la Regione Puglia ha invitato l'Autorità portuale ad avviare la procedura di Valutazione Strategica Ambientale (VAS), affidando l'attività di redazione degli studi all'ATI aggiudicataria. E' stata avviata presso la regione Puglia la procedura di VAS propedeutica alla definitiva approvazione del Piano regolatore.

Nel 2011 è proseguita l'attività istruttoria da parte della Regione Puglia, propedeutica al rilascio della VAS.

In data 6-04-2012, il Servizio Regionale Ecologia ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni alla VAS.

Dopo l'adozione della variante al PRG da parte del Consiglio Comunale verranno inviati sia il Nuovo Piano Regolatore Portuale (NPRP) che il Piano Regolatore Generale (PRG) per l'approvazione da parte della Regione Puglia.

5.2 Piano Operativo Triennale

Con delibera n. 6 del 30-08-2011 l'Autorità Portuale ha approvato il Piano Operativo Triennale 2012-2014.

L'obiettivo primario su cui si concentra il Piano Operativo è quello di fare di Taranto un *porto di terza generazione* ossia una infrastruttura che vada oltre le prestazioni connesse allo sbarco/imbarco delle merci e che sia in grado di offrire il ciclo completo dei servizi nell'ambito della catena logistica. Ciò consentirà di aumentare l'import/export a tutto vantaggio dell'economia locale e regionale.

Accanto ad una progettualità di ampio respiro che si realizza attraverso la progettazione e realizzazione di opere di grande infrastrutturazione, tuttavia, il documento non trascura una visione realistica delle problematiche che riguardano la quotidianità e le necessità di tutti gli operatori.

5.3 Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegare alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il Programma Triennale 2011-2013 è stato adottato con la delibera del 20-10-2010.

L'importo delle risorse disponibili per il triennio risulta essere di euro 373.195.383 delle quali l'importo per l'annualità 2011 è ammontato ad euro 43.700.000.

Il Programma Triennale 2012-2014 è stato adottato con la delibera del Comitato portuale del 7-11-2011.

L'importo delle risorse disponibili per il triennio è pari ad euro 299.740.000 delle quali l'importo per l'annualità 2012 è ammontato ad euro 89.340.000.

6. Attività

La maggior parte dei dati relativi all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono stati desunti dalla Relazione annuale prevista dall'art. 9, comma 3, della legge n. 84/1994 resa dal Presidente dell'Autorità stessa e dalla relazione amministrativa sui conti consuntivi degli stessi esercizi.

6.1 Attività promozionale

Di seguito, per ciascun esercizio in riferimento, è riportata, la spesa impegnata per le iniziative rientranti nello svolgimento dell'attività promozionale.

Tab. n. 5

| 2010 | 2011 | 2012 |
|---------|---------|---------|
| 123.124 | 112.440 | 221.377 |

Come può dedursi dai dati del prospetto, la spesa per tale attività è in diminuzione nel 2011 dell'8,94%, mentre risulta in marcata crescita nel 2012 del 97,32%.

Nel 2011-2012 l'Autorità portuale ha organizzato e partecipato a convegni, fiere, seminari ed altre manifestazioni sul tema della portualità, dei trasporti e della logistica.

In particolare nel 2011, l'ente ha partecipato tra gli eventi puntualmente elencati nella relazione sull'attività promozionale, alla China International Logistic Transportation Fair che si è svolta a Shenzhen, al Trasport Logistic di Monaco di Baviera ed ai convegni: "La logistica Italiana" e "La competitività del Trans-shipment Nazionale per lo sviluppo del Paese".

Nel 2012 l'Ente ha partecipato, tra i numerosi eventi elencati nella relazione sull'attività promozionale, alla China International Logistic Transportation China 2012 a Shanghai e alla Missione Istituzionale a Mumbai.

Nel marzo 2012 si è tenuta la cerimonia di inaugurazione dell'avvio dei lavori della Piattaforma Logistica del porto di Taranto e per l'apertura del nuovo gate di accesso al terminal Contenitori.

Per tutto il 2011-2012 Autorità portuale ha mantenuto attiva nella Repubblica Popolare Cinese l'attività di desk informativo sul porto di Taranto.

Si segnala la firma di un protocollo d'intesa tra il Porto di Rotterdam e l'Autorità portuale di Taranto avvenuta il 19 aprile 2012, volto ad intensificare la collaborazione tra i due porti, anche valutando la possibilità di creare una *joint-venture*.

6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali

Nel 2011 le spese sostenute dall'Autorità portuale per gli interventi di manutenzione ordinaria sono ammontate ad euro 910.203 di cui euro 235.773 per la manutenzione delle parti comuni euro 365.091 per il servizio di pulizia delle aree portuali, euro 234.411 per la manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione ed euro 74.928 per la fornitura di energia elettrica.

La spesa relativa alla manutenzione straordinaria è ammontata nel 2011 ad euro 220.521 ed è relativa alla risistemazione, arredo e riqualificazione di aree pubbliche in ambito portuale.

Nel 2012 le spese sostenute dall'Autorità portuale per gli interventi di manutenzione ordinaria, sono ammontate ad euro 830.417 di cui euro 293.439 per la manutenzione delle parti comuni, euro 292.314 per il servizio di pulizia delle aree portuali, euro 81.247 per la manutenzione degli impianti elettrici e di illuminazione e euro 163.418 per la fornitura di energia elettrica.

La spesa relativa alla manutenzione straordinaria è ammontata nel 2012 ad euro 131.705 ed è attinente alla manutenzione straordinaria della vasca di accumulo acqua idrico potabile per le utenze portuali.

L'Autorità portuale ha elencato nelle Relazioni annuali per il 2011-2012 gli interventi di manutenzione straordinaria portuale.

6.3 Opere di grande infrastrutturazione

Nel precedente referto si è dato conto dell'opera di infrastrutturazione di maggiore importanza strategica, ossia il progetto "Piastra Logistica dell'Hub portuale di Taranto" che consiste in un complesso di opere tra le quali la realizzazione di una Piattaforma Logistica in ambito portuale per un valore complessivo di 156 milioni di euro fino all'approvazione, in data 18-11-2010, da parte del CIPE del Progetto definitivo che prevede la realizzazione di interventi infrastrutturali per un importo di euro 189.749.000. Nel 2011, la delibera CIPE afferente al progetto definitivo per l'importo di euro 219 milioni è stata registrata da parte della Corte dei conti. E' stato

altresì sottoscritto l'atto aggiuntivo del contratto di concessione tra l'Autorità portuale e la società Taranto Logistica spa.

Nel corso del 2012 il Concessionario Taranto Logistica S.p.A., che ha individuato nell'ACI s.p.a. il contraente generale cui affidare l'esecuzione delle opere, ha consegnato il progetto esecutivo ed espletato le procedure di ottemperanza propedeutiche all'avvio concreto dei lavori. Nel dicembre del 2012, nelle more della conclusione delle procedure sopra citate, sono state avviate le operazioni di: bonifica ordigni bellici, monitoraggi ambientali, demolizione delle strutture della ex squadra Rialzo e indagini archeologiche.

Per quanto riguarda l'attività di bonifica delle aree SIN nel corso del 2011 è stata sottoscritta ai sensi del protocollo di intesa del 5-11-2009 la convenzione tra Ministero dell'Ambiente, Regione Puglia, Autorità portuale e SOGESID SPA che ha affidato a quest'ultima, in *house providing* del Ministro dell'Ambiente, la progettazione definitiva della cassa di colmata ad est del V sporgente e la progettazione definitiva del dragaggio dei sedimenti.

Il progetto definitivo di dragaggio, unitamente al progetto definitivo per la realizzazione del primo lotto della Cassa di Colmata, è stato consegnato dalla Sogesid all'APT con nota del 16.11.2012.

In data 19.11.2012 il Commissario Straordinario¹, con propria nota n. 63/CS, ha trasmesso il Progetto Definitivo ai Ministeri competenti ai fini dell'applicazione dell'art. 5 bis della legge 84/1994, così come introdotto dall'art. 48 della Legge 1/2012.

L'intervento prevede il dragaggio della Darsena, del cerchio di evoluzione e dell'imboccatura del molo Polisettoriale e la realizzazione della connessa vasca di contenimento, in ampliamento al V sporgente (lato levante), in cui saranno refluiti i sedimenti dragati.

¹ Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17.02.2012, il Presidente dell'A.P. di Taranto è stato nominato Commissario Straordinario per l'attuazione delle iniziative relative alla realizzazione delle seguenti opere: a) Piastra portuale di Taranto; b) Dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo polisettoriale e connessa vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio; c) Consolidamento/adequamento della esistente banchina del Molo polisettoriale; d) Nuova diga foranea a protezione dell'agitazione del moto ondoso in Darsena Molo polisettoriale; e) Potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto; f) Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del *Molo San Cataldo* e della *Calata 1*. Al Commissario Straordinario sono affidati i poteri riconosciuti dal combinato disposto degli articoli 163, commi 5 e 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito in legge con modificazioni dalla legge 23 maggio 1977, n. 135.

Con decreti 35/12 e 36/12 del 14/05/2012 si è successivamente proceduto a nominare componenti dell'organismo collegiale amministrativo/contabile/tecnico/operativo di supporto al Presidente dell'Autorità Portuale/Commissario Straordinario del Porto di Taranto. Per le medesime finalità, con Determinazione di Servizio n. 07/12 del 24.04.2012 è stato altresì individuato lo staff interno all'Ente di supporto al Commissario Straordinario nelle varie fasi di avvio/realizzazione delle opere.

Il dragaggio ha sia la finalità di bonifica ambientale, mediante la rimozione dei sedimenti contaminati, e sia di portualità, mediante il raggiungimento della profondità di -16,50 che consente l'attracco di porta container fino a 14.000 TEUS rispetto a quelle attuali da 8.000 TEUS.

Per quanto riguarda gli interventi relativi alla security, nel corso del 2012 è stata svolta la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della fornitura di servizi di sicurezza e vigilanza privata a mezzo di guardie particolari giurate (G.P.G.). Il citato servizio dovrà essere espletato nell'ambito degli adempimenti previsti dal PFSP delle aree pubbliche del porto di Taranto.

Il servizio di sicurezza e vigilanza privata a mezzo di guardie particolari giurate dovrà garantire, in particolare, i controlli presso i varchi di accesso al Porto di Taranto, l'effettuazione di ispezioni randomiche per il controllo del territorio portuale e, infine, altri servizi da attivare in caso di necessità (ad esempio: fornitura di apparecchiature portatili di rilevazione metalli, esplosivi e sostanze stupefacenti o radioattive, cani antiesplosivo, pattugliamento acque, servizio portineria, risorse umane aggiuntive, etc.).

Con riferimento alla riqualificazione del Molo Polisettoriale con ammodernamento della banchina d'ormeggio, il TAR Puglia, Sezione di Lecce, con ordinanza n. 39/2014 del 23/1/2014, ex art. 55 cod. proc. amm., ha sospeso l'aggiudicazione definitiva dei relativi lavori², come richiesto dall'impresa seconda classificata, fissando l'udienza di merito per il giorno 5.3.2014, peraltro rinviata al 2.4.2014.

Per quanto riguarda il "Collegamento Ferroviario del complesso del Porto di Taranto con la Rete Nazionale" in data 18-06-2010 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Puglia, RFI Spa, Autorità portuale di Taranto e Distripark Taranto scarl che individua RFI Spa quale soggetto attuatore e beneficiario del finanziamento PON Reti e Mobilità 2007-2013 (fino ad un massimo di euro 35.000.000) e che prevede una serie di opere quali: "Opere ed impianti in area RFI", "Opere ed impianti in area Portuale" ed "Opere ed impianti in area".

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi ad interventi di grande infrastrutturazione per il 2011-2012.

² Adottata con decreto n. 126 del 20/12/2013.

Grandi infrastrutturazioni realizzate nel periodo di riferimento 2011-2012

| Descrizione intervento | Fonte di finanziamento | Data aggiudicazione lavori | Data inizio lavori | Data fine lavori (contratto ed atto aggiuntivo) | Tipo di gara | Costo lavori aggiudicati | Atti aggiuntivi | Costo totale lavori | Stato avanzamento lavori | Collaudo |
|---|--|----------------------------|--------------------|---|---|--------------------------|--|---------------------|--|----------|
| PIASTRA LOGISTICA INTEGRATA AL SISTEMA TRANSEUROPEO INTERMODALE DEL CORRIDOIO ADRIATICO | D.I. 43/2013 DEL 07.02.2013 DELIBERA CIPE 74/2013 DELIBERA CIPE 104/2010 ART. 9 L. 413/98 ART. 36 L. 166/02 - DM 6/12 DEL 15.03.2012 FONDI PROPRI DI BILANCIO + MIT PON 2000/2006 | 10/1/2005 | 01/12/2012 | 30/11/2018 | Concessione di costruzione e gestione (project financing ex art. 37 bis e segg, | € 144.226.050,00 | Atto aggiuntivo rep. 443 del 25.08.2012 come da delibera CIPE 104/10 | € 213.812.550,11 | Emesso 3° SAL al 15.09.2013 Importo lordo € 13.133.162,17 | no |

6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Nella Relazione annuale e nella relazione amministrativa sui conti consuntivi sono dettagliatamente indicati gli interventi, anche di portata regolamentare, effettuati dall'Autorità per disciplinare, secondo le vigenti disposizioni, la materia delle autorizzazioni allo svolgimento di attività nell'ambito del porto.

Operazioni portuali

Con i decreti n. 50/2010 e n. 10/2012 è stato determinato il canone annuo e la cauzione per le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali per il 2011 e 2012 che non ha subito variazioni rispetto al precedente anno in quanto è stato trascurabile l'incremento derivante dall'aggiornamento effettuato sulla base dell'indice ISTAT relativo al periodo di riferimento.

Nel 2011-2012 sono state autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali n. 6 e 9 imprese.

Servizi portuali

Nel corso degli esercizi 2011-2012 sono state rilasciate n. 11 autorizzazioni per l'espletamento dei servizi portuali.

Autorizzazione ex art. 17 della legge n. 84/94

Per quanto riguarda la gestione del lavoro temporaneo, di cui all'art. 17 della legge n. 84/94, esso continua ad essere svolto dalla Compagnia Portuale Neptunia Soc.Coop. a.r.l. autorizzata in data 28/10/2009 in quanto aggiudicataria della procedura di gara per l'affidamento del servizio.

Altre autorizzazioni

Alle Relazioni annuali sull'attività svolta durante gli esercizi in riferimento è allegato l'elenco degli operatori (imprese, artigiani, commercianti, intermediari, ecc.) autorizzati a svolgere la propria attività nell'ambito del porto, previo pagamento di un canone stabilito con apposito regolamento dall'Autorità.

Nel corso degli esercizi 2011-2012 sono state presentate rispettivamente n. 232 e n. 258 segnalazioni certificate di inizio attività per svolgere attività continuative ex art. 68 del Codice della Navigazione.

Attività di regolamentazione e di gestione del demanio marittimo

Nel corso del 2011-2012 sono proseguite le ordinarie attività istruttorie finalizzate al rinnovo delle licenze in scadenza nell'anno oltre che, più in generale, alla gestione amministrazione del demanio marittimo.

Nel corso del 2011 per quanto riguarda l'attività di controllo del demanio marittimo è stato istituito un gruppo ispettivo al fine di verificare il rispetto degli obblighi e delle condizioni previsti nei titoli concessori, con l'espletamento di periodici sopralluoghi.

I canoni demaniali effettivamente introitati nel 2011 ammontano ad euro 1.814.000, mentre euro 20.995 sono in via di riscossione in modo dilazionato.

Anche nel corso del 2012 per quanto riguarda l'attività di controllo del demanio marittimo è stato istituito un gruppo ispettivo al fine di verificare il rispetto degli obblighi e delle condizioni previsti nei titoli concessori, con l'espletamento di periodici sopralluoghi. Sono state rilevate occupazioni irregolari per le quali l'Autorità ha posto in essere ingiunzioni di sgombero e richieste di indennizzo.

Meritevole di segnalazione nel corso del 2012, è la rilevante attività istruttoria posta in essere in relazione alla procedura di evidenza pubblica per l'assentimento in concessione demaniale marittima dell'area demaniale marittima/specchio acque antistante per complessivi mq 48.000 allo scopo di mantenere e gestire nel Comune di Taranto e precisamente, in località Molo Sant'Eligio, nell'ambito del Porto Mercantile un approdo turistico per natanti da diporto e per naviglio minore destinato al traffico passeggeri.

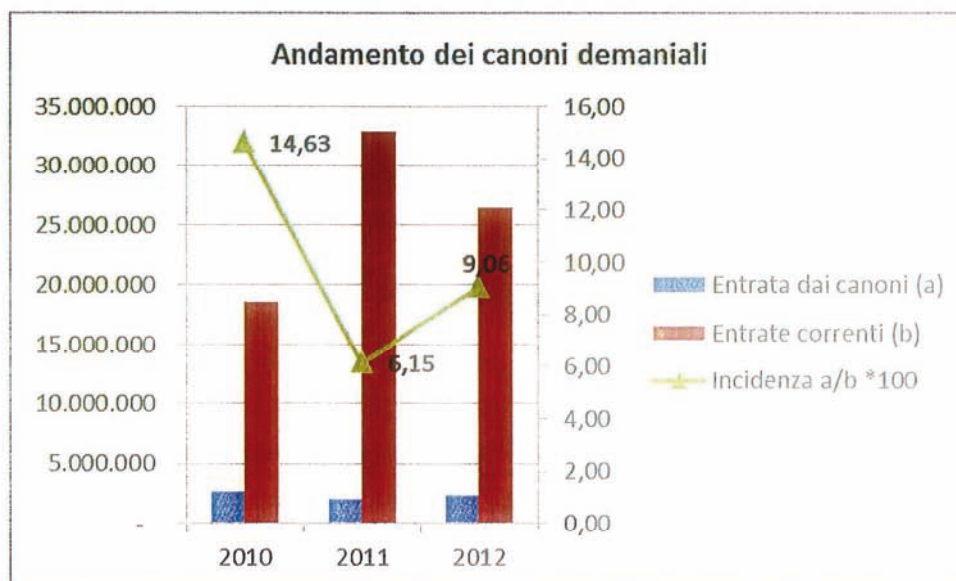
I canoni demaniali accertati nel 2012 sono stati effettivamente riscossi tranne la somma di euro 1.622. Per tale credito l'Autorità portuale, dopo vari solleciti, ha in corso una procedura per l'escussione della cauzione prestata dal concessionario.

Nel prospetto e nel grafico che seguono sono indicati gli importi dell'entrata accertata per canoni demaniali confrontati con quelli dell'entrata di parte corrente.

Tab. n. 7

| | Entrata dai canoni (a) | Entrate correnti (b) | Incidenza a/b *100 |
|-------------|-------------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| 2010 | 2.719.920 | 18.592.019 | 14,63 |
| 2011 | 2.019.566 | 32.849.214 | 6,15 |
| 2012 | 2.398.168 | 26.473.146 | 9,06 |

Grafico n. 3



Dai dati inclusi nella tabella emerge che l'entrata accertata derivante dalla gestione dei beni demaniali risulta in notevole diminuzione nel 2011 e di nuovo in aumento nel 2012; rappresenta, rispettivamente, il 6,15% ed il 9,06% dell'entrata corrente.

Le entrate riscosse in conto competenza per canoni demaniali ammontano nel biennio ad euro 136.122 nel 2011 e ad euro 594.407 nel 2012 e rappresentano il 6,74% ed il 24,78% dell'entrata accertata per i canoni stessi, una percentuale che lascia aperta ancora un'ampia area di importi non esatti.

Gli importi da riscuotere in conto competenza nel biennio in esame ammontano ad euro 1.833.444 nel 2011 e ad euro 1.803.761 nel 2012.

La vicenda giudiziaria che ha interessato la società ILVA spa ha visto l'Autorità portuale direttamente coinvolta sui tavoli governativi istituzionali per affrontare le problematiche connesse al sequestro delle merci e alla sospensione di parte delle attività di lavorazione a caldo dello stabilimento siderurgico. L'ILVA, infatti, rappresenta il maggior operatore/concessionario del porto di Taranto.

In data 26 luglio del 2012 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa - tra Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti/Ministero dello sviluppo economico, Ministero per la Coesione Territoriale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Commissario Straordinario del Porto di Taranto - per interventi urgenti di

bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto finalizzato al perseguimento di obiettivi connessi alla bonifica dell'intero sito di Taranto. Successivamente i medesimi organismi sottoscrittori del Protocollo hanno costituito un "Tavolo istituzionale ILVA" che sta monitorando gli sviluppi della problematica, a vari livelli e sotto i diversi aspetti di natura tecnica, ambientale, occupazionale, economica.

6.5 Servizi di interesse generale

L'art. 6, comma 1 lett. c della legge n. 84/1994 e successive modifiche ed integrazioni individua tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali: "l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti, né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro dei Trasporti da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge".

L'art. 6, comma 5, prevede che l'esercizio di tali attività sia affidato in concessione con gara pubblica.

L'art. 23, comma 5, prevede altresì, che le Autorità portuali istituite nei porti in cui le organizzazioni portuali possono continuare a svolgere i servizi di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lett. c, in tutto o in parte tali servizi escluse le operazioni portuali, utilizzando, fino ad esaurimento il personale in esubero, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria.

Con DM 14-11-1994 sono stati individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso; con il successivo DM 4-04-1996 ha ricompreso in tali servizi anche il servizio ferroviario in ambito portuale.

Per quanto attiene i Servizi di Interesse generale, nel biennio in esame il servizio di "ritiro rifiuti da bordo delle navi" è stato gestito dalla società Nigromare S.r.l. quale aggiudicataria dell'incarico per il quadriennio dal 01/03/2010 al 28/02/2014.

Nel 2012 è stata anche bandita la gara ad evidenza pubblica per la concessione del servizio di raccolta, trasporto, trattamento, recupero e/o smaltimento delle acque di sentina dalle navi in sosta nel Porto di Taranto ed in rada. Tale gara pubblica è andata deserta.

Nel 2013 si è ritenuto, pertanto, necessario procedere con l'indizione di una nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio.